

**La sfida eterna  
nella Città Eterna:  
Roma vs Lazio**



a pagina 6

**Playoff Europa  
League:  
Milan-Rennes 3-0**



a pagina 7

**Playoff Europa  
League:  
Feyenoord-Roma  
1-1**



a pagina 7

La città di Rafah, nella Striscia di Gaza, rimane nel mirino delle forze di difesa israeliane

## Israele-Hamas, Netanyahu: “Richieste deliranti”

Israele non tratta in Egitto con Hamas. Il premier Benjamin Netanyahu non invierà oggi nessuna delegazione al tavolo dei colloqui per la tregua e la liberazione degli ostaggi. Mentre la città di Rafah, nella Striscia di Gaza, rimane nel mirino delle forze di difesa israeliane (Idf), scatta il semaforo rosso lungo la strada del dialogo. Netanyahu considera “delirante”



la posizione di Hamas, che chiederebbe lo stop alla guerra, il ritiro di Israele, la ricostruzione di Gaza e la liberazione di detenuti palestinesi. Su queste basi, secondo l'ufficio del primo ministro, non può esserci trattativa: “Al Cairo, Israele non ha ricevuto alcuna nuova proposta da parte di Hamas per il rilascio dei nostri ostaggi.”

a pagina 2

MELONI, VERTICE INTERGOVERNATIVO  
ITALIA-ROMANIA CON CIOLACU



a pagina 3

La popstar spagnola Aitana:  
“Che invidia il vostro Sanremo”



a pagina 4

Rino Gaetano al Museo di Roma in Trastevere

Al via la prima grande mostra nel segno di uno dei più amati cantautori italiani

Parte da Roma il viaggio nel mondo di Rino Gaetano con la prima mostra dedicata al grande cantautore che ha segnato un'epoca nella musica italiana. Iconico poeta dallo stile unico e tagliente, con la sua voce ruvida e con i suoi testi apparentemente leggeri e disimpegnati ma pieni di contenuti, ha saputo graffiare società e politica senza mai nascondersi dietro etichette e maschere, riuscendo, attraverso pensieri anticonformisti e parole semplici, a portare alla luce gli anni bui della nostra nazione. Il son-



gwriter, calabrese di nascita ma romano d'adozione, verrà celebrato con la grande mostra Rino Gaetano, che sarà ospitata a Roma dal 16 febbraio al 28 aprile 2024 al Museo di Roma in Trastevere, nel quartiere che amò e frequentò fin dai tempi del Folkstudio. Non a caso Rino ha vissuto a Roma, dove si è fatto le ossa nei palcoscenici off e nei teatri con l'ETI Ente Teatrale Italiano, dove ha imparato a evidenziare il messaggio con tutti gli strumenti del teatro.

a pagina 5



L'informazione professionale  
della città di Roma e del Lazio



dalla parte dei cittadini



# La città di Rafah, nella Striscia di Gaza, rimane nel mirino delle forze di difesa israeliane

## Netanyahu: "Richieste deliranti"

### "Un cambiamento nelle posizioni di Hamas consentirà di avanzare nei negoziati"

Il primo ministro insiste affinché Israele non si sottometta alle richieste deliranti di Hamas. "Un cambiamento nelle posizioni di Hamas consentirà di avanzare nei negoziati", si legge nella dichiarazione dell'ufficio di Netanyahu, che, secondo quanto riferito dai media locali, ha rifiutato di inviare una delegazione al Cairo oggi, sostenendo che non ha senso procedere in tal senso finché Hamas non rinuncerà alle sue richieste riguardanti in particolare il rilascio di un gran numero di prigionieri palestinesi. Lo stallo negoziale è confermato dalle news secondo cui il direttore della Cia, William Burns, il suo collega del Mossad David Barnea e il premier del Qatar, Mohammed bin Abdulrahman Al-Thani, hanno lasciato il Cairo, come riferisce alla Cnn una fonte diplomatica al corrente dei negoziati. Il dialogo, in ogni caso, non è totalmente interrotto sebbene non siano al momento previsti ulteriori round tra i 'pesi massimi'. Il Forum delle famiglie degli ostaggi, prigionieri a Gaza dall'attacco portato da Hamas dal 7 ottobre, ha reagito duramente alla notizia, affermando che la decisione è "una condanna a morte" per gli ostaggi ri-



masti. "Le famiglie degli ostaggi hanno accolto con stupore la decisione di boicottare i negoziati al Cairo - ha affermato in una nota il Forum delle famiglie degli ostaggi e dei dispersi - Sembra che qualcuno dei membri del gabinetto abbia deciso di sacrificare le vite degli ostaggi senza ammetterlo". In un mosaico sempre più complesso, l'Egitto prova a svolgere l'opera di mediazione lavorando anche in prospettiva. Se-

condo l'emittente panaraba al-Arabiya, "il Cairo ha informato Israele della necessità di una tregua durante il Ramadan", il mese del digiuno nel mondo islamico che inizierà secondo il calendario lunare il 10 marzo: in teoria, con questa deadline, ci sono 4 settimane per dare un segnale e trovare un punto di intesa almeno parziale. La tv saudita ha inoltre riferito che "funzionari egiziani hanno infor-

mato i loro omologhi in Israele della necessità di lavorare per far sì che i negoziati abbiano successo". Nelle stesse ore, visita a sorpresa in Israele del direttore dell'Fbi, Christopher Wray, che ha incontrato funzionari della sicurezza e dell'intelligence. Nei colloqui si è discusso delle minacce alla sicurezza per Stati Uniti e Israele. Wray "ha sottolineato l'importanza del lavoro fatto dal personale

dell'Fbi insieme ai colleghi israeliani per contrastare le minacce poste da Hamas, Hezbollah e Iran e per fornire assistenza alle vittime americane dell'attacco" del 7 ottobre. Stop alla pericolosa escalation tra Israele e Libano. Lo chiede, nel giorno in cui si sono contate nuove vittime al confine tra i due Paesi, dopo un attacco di Hezbollah e la rappresaglia delle Idf, il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Gu-

terres, attraverso il suo portavoce. "La recente escalation è pericolosa e deve essere fermata", ha detto, Stéphane Dujarric, che cita poi un rapporto di Unifil su "un cambiamento preoccupante negli scontri a fuoco tra le Forze armate israeliane e i gruppi armati in Libano", con attacchi anche "lontane dalla Blue Line", il confine demarcato dall'Onu nel 2000 dopo il ritiro di Israele dal sud del Libano.

## Esplosioni a Kiev, a Leopoli, Dnepropetrovsk e nella città di Zaporizhzhia

### Ucraina, allarme aereo nel Paese



E' stato annunciato un allarme aereo stamattina in tutta l'Ucraina. Esplosioni si sono udite a Kiev, dove il sindaco Vitaliy Klitschko ha scritto su Telegram ai cittadini di non lasciare i rifugi. Secondo i media locali, esplosioni sono avvenute

anche a Leopoli, Dnepropetrovsk e nella città di Zaporizhzhia, dove è stato ferito un civile. L'allarme antiaereo è stato attivato a Kiev intorno alle 5 del mattino e verso le 6 si sono udite diverse esplosioni. Anche il sindaco di Leopoli Andrii Sadovyi ha

detto che la città è stata presa di mira nell'attacco. Un'onda esplosiva ha fatto saltare le finestre di diversi edifici. L'esercito russo sta colpendo le strutture energetiche, dell'industria della difesa, del comando militare e delle comunicazioni ucraine.

## Putin scatenato e, per le elezioni, 'vota' Biden: "Meglio di Trump"

### "Ucraina-Nato, minaccia per la Russia"

Vladimir Putin vota per Joe Biden, preferito a Donald Trump. Il presidente russo, in un'intervista a Rossiya-1 rilanciata dalla Tass, vota per l'attuale presidente degli Stati Uniti in un ideale ballottaggio. Biden, secondo il leader del Cremlino, "ha più esperienza, è una persona prevedibile e un politico della vecchia scuola". Trump, lanciato verso la nomination repubblicana in vista delle elezioni presidenziali di novembre, potrebbe tornare alla casa Bianca. "Lavoreremo con qualsiasi presidente nel quale avrà fiducia il popolo americano", dice Putin. Per il presidente russo, apparentemente, l'età non è un fattore che possa penalizzare Biden. L'attuale presidente americano compirà 82 anni subito dopo le elezioni di novembre. "Quando l'ho incontrato 3 anni fa, è vero, la gente già parlava delle sue difficoltà. Ma io non ho visto nulla di tutto questo", dice Putin riferendosi probabilmente ad un incontro andato in scena a Ginevra. "Ciò su cui dobbiamo concen-

trarci è la posizione politica. E quella adottata dall'attuale amministrazione è estremamente pericolosa e sbagliata", sentenzia Putin. Le parole del presidente russo arrivano in un momento di particolare tensione internazionale. Nel quadro dominato dalla guerra in Ucraina - e dalle tensioni in Medio Oriente - Putin è stato chiamato in causa indirettamente da Trump, 'favorevole' ad un atteggiamento aggressivo di Mosca nei confronti dei paesi della Nato che non contribuiscono a sufficienza alle spese di Difesa. Le parole di Trump, a cui ha risposto direttamente anche la Nato, sono state stigmatizzate con veemenza da Biden: "Parole folli, antiamericane. Trump si è inchinato davanti a Putin, io non lo farò mai". Lo scontro tra l'attuale presidente degli Stati Uniti e il principale candidato alla nomination repubblicana in vista delle elezioni presidenziali va in scena mentre a Washington i riflettori sono accesi sul Congresso e in particolare sulla Camera dei

Rappresentanti. Il Senato ha dato il via libera alla legge che comprende il pacchetto di armi e aiuti - 61 miliardi di dollari - destinati all'Ucraina. La Camera, a maggioranza repubblicana con Trump a condizionare il quadro sullo sfondo, può dare il definitivo ok o affossare il provvedimento, con inevitabili effetti sulla tenuta dell'Ucraina. Putin osserva dal Cremlino, auspicando ovviamente il disimpegno americano e lo sbriciolamento del sostegno occidentale a Kiev. "Naturalmente eravamo e siamo ancora preoccupati dalla possibilità che l'Ucraina possa essere trascinata nella Nato, perché sarebbe una minaccia alla nostra sicurezza", dice il presidente russo, dopo l'intervista a Tucker Carlson continua a presentare Mosca nel ruolo di 'vittima' in uno scacchiere internazionale antirusso. "Siamo costantemente ingannati sul non allargamento a est dell'Alleanza - lamenta - Ci sono stati cinque allargamenti e questo è un inganno totale".

## SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI



# Giorgia Meloni, vertice intergovernativo Italia-Romania con Ciolacu: "Condannati scontino pena nei loro Paesi"

"Ringrazio il primo ministro Ciolacu per la grande disponibilità in materia di giustizia: sono tanti i punti condivisi, penso ad esempio che sia importante tra le sfide che ci diamo quella che i detenuti condannati in via definitiva nei rispettivi Paesi possano scontare la pena nel Paese di origine". Così la premier Giorgia Meloni, nelle dichiarazioni alla stampa con il primo ministro della Romania Marcel Ciolacu a villa Pamphilj. "Sono molto felice - ha scandito Meloni - di aver accolto qui a Roma il primo ministro Ciolacu e i suoi ministri per il terzo vertice intergovernativo Italia-Romania: erano 13 anni che non ci incontravamo in questo formato, sono molto fiera di colmare questa lacuna perché Italia e Romania sono unite da relazioni molto forti e legami culturali millenari, i nostri popoli condividono molto". "Siamo sempre più preoccupati per la crisi in Medio Oriente, - ha affermato la premier - "per l'incolumità degli ostaggi, la sicurezza dei civili nell'area di Rafah, il rischio di un allargamento. Recepiamo l'indicazione del Parlamento e lavoreremo in ambito inter-



nazionale" in tale direzione, "in particolare con la Presidenza del G7". "Abbiamo ribadito il nostro pieno sostegno all'Ucraina, da parte mia - ha sottolineato la presidente del Consiglio - ho confermato l'intenzione di proseguire nel contributo attivo alla sicurezza dei nostri alleati orientali: siamo convinti che l'Alleanza atlantica debba continuare a mostrare coesione, unità, in linea con un approccio a 360 gradi alla sicurezza euroa-

tlantica e rilanciando anche l'azione al fianco sud". "Continuiamo a credere nella difesa dei confini esterni dell'Ue, nella lotta senza quartiere ai trafficanti di esseri umani, alla costruzione di un nuovo modello di cooperazione e sviluppo con le nazioni africane, che l'Italia porta avanti con il Piano Mattei, la risposta più efficace che possiamo dare a livello europeo". "Abbiamo rinnovato la comune attenzione

nei confronti di una regione strategica, ovvero i Balcani Occidentali. L'Italia - ha evidenziato Meloni - considera una priorità il processo di riunificazione all'Europa delle nazioni che fanno parte di questo quadrante. Sono contenta che sia un approccio condiviso dalla Romania e c'è piena convergenza sul percorso di adesione di Moldova, Ucraina e Georgia". Lo ha detto la premier Giorgia Meloni, nelle dichiarazioni

alla stampa con il primo ministro della Romania Marcel Ciolacu. "Il vertice Italia-Romania rafforza ulteriormente la nostra amicizia, amplia la nostra collaborazione a nuovi settori di interesse comune. Abbiamo appena siglato una Dichiarazione congiunta molto significativa che amplia la portata del nostro partenariato strategico, delineando nuovi obiettivi e priorità condivise" oltre ad "altri 7 documenti importanti". La

presidente del Consiglio annuncia la "sottoscrizione da parte dei nostri ministri di 7 tra memorandum d'intesa, intese tecniche e lettere d'intenti, documenti che interessano settori molto importanti: difesa, cooperazione di polizia, giustizia, start up, cooperazione nel settore dell'energia nucleare, la cybersicurezza, il turismo, la protezione civile, la formazione dei funzionari pubblici".

## Dalla rottamazione quater ai mutui ai trattori e alle pensioni dei medici Milleproroghe: tutte le novità



Dalla rottamazione quater, ai mutui ai trattori: il decreto Milleproroghe approvato ieri in commissione Affari costituzionali e Bilancio della Camera approda in Aula per il voto lunedì. Il governo porrà la fiducia. Il dl passerà poi al Senato per una ratifica lampo, senza modifiche, mancando i tempi per la terza lettura a Montecitorio. Sul fronte fiscale la principale novità introdotta dal decreto è la riapertura dei termini per saldare le prime tre rate della rottamazione-quater. Obiettivo recuperare 5,4 miliardi. Il contribuente che aveva aderito alla definizione agevolata avrà tempo fino al 15 marzo per regolarizzare il suo debito con il fisco. Fissata invece al 31 di marzo la nuova scadenza per aderire alla ried-

zione del ravvedimento speciale sui redditi del 2022: entro quella data c'è la possibilità di un pagamento one shot o di spalmare il dovuto (con sanzioni ultraridotte) in quattro rate a cadenza trimestrale. Nel dl trova spazio il taglio dell'Irpef agricola al centro della protesta degli agricoltori. Si prevede per due anni l'esenzione per i redditi agrari e dominicali (che derivano dal possesso dei terreni) fino a 10mila euro e pagamento dimezzato per quelli entro i redditi tra i 10mila e i 15mila euro. Slitta di due anni, al 2027, il taglio dei contributi all'editoria. Novità sul fronte mutui prima casa per i giovani under 36: una modifica al dl include nell'agevolazione i contratti con preliminari registrati entro la

fine del 2023. Il dl proroga di sei mesi, fino al 31 dicembre, lo scudo erariale introdotto in fase di pandemia per sollevare gli amministratori pubblici da responsabilità contabili in caso di colpa grave. Esteso per tutto il 2024 lo 'scudo penale' per i medici introdotto con l'emergenza Covid. Medici al lavoro fino a 72 anni. Il dl allunga l'età pensionabile dei medici. Prorogate di sei mesi, al primo gennaio prossimo, le agevolazioni e le semplificazioni fiscali per il terzo settore in scadenza il primo luglio. Il dl proroga per tutto il 2024 l'esenzione fiscale e l'esonero contributivo per imprese e professionisti del Centro Italia interessati dalle conseguenze del sisma del 2016.

## Due mezzi agricoli sono arrivati al Colosseo, scortati dalle forze dell'ordine Trattori, la protesta arriva a Roma



Protesta dei trattori al centro di Roma oggi, 15 febbraio 2024. L'iniziativa, organizzata da due sigle, 'Altragricoltura' e 'Popolo produttivo', ha visto i due mezzi agricoli

partire da Castel di Leva e arrivare fino al Colosseo, 'scortati' dalle forze dell'ordine. In tarda mattinata è poi prevista una manifestazione al Campidoglio. Sempre oggi, ma

nel pomeriggio alle 15 al Circo Massimo, è prevista invece l'iniziativa dei Comitati Riuniti Agricoli (Cra) Agricoltori traditi, 'capitanati' tra gli altri da Danilo Calvani.



L'entusiasmo della popstar spagnola Aitana: "Ora sogno un duetto con Annalisa"

# "Che invidia il vostro Sanremo"

Ha adorato partecipare in coppia con Sangioanni alla serata delle cover



Ha adorato partecipare in coppia con Sangioanni alla serata delle cover di Sanremo, un festival che ci invidia. Ama l'Italia e gli italiani e spera presto di esibirsi di nuovo nel nostro Paese. Promuove 'La noia' di Angelina Mango come brano che rappresenterà l'Italia all'Eurovision Song Contest. E dopo la collaborazione con Sangioanni sogna quella con Annalisa. Ma gli artisti italiani che ammira sono molti, da Ramazzotti, Pausini e Bocelli a Mahmood e Blanco. La popstar spagnola Aitana, unica artista internazionale insieme a Skin a calcare il palco del Teatro Ariston nella serata dei duetti di Sanremo 2024, si racconta in un'intervista esclusiva all'Adnkronos. Nel suo Paese è una delle star più acclamate dell'ultimo decennio: salita alla ribalta nel 2017 con la partecipazione alla nona edizione del talent show 'Operación Triunfo', con la successiva pubblicazione del singolo di debutto 'Lo malo', nel gennaio 2018, ha ottenuto un grandissimo successo, raggiungendo la vetta della classifica di vendita della Spagna. Ha all'attivo tre album in studio, tutti entrati al primo posto della classifica spagnola, un album live e anche la colonna sonora della serie Disney+ 'La nostra ultima occasione' (2022), per la quale ha anche vestito i panni della protagonista Candela. Com'è nato il duetto con Sangioanni al festival di San Remo? "Mi è stato proposto dal team Sangioanni e ho detto: 'Wow, posso davvero avere la possibilità di andare a

Sanremo? Nel giorno dei duetti?' Mi sembrava anche il modo più bello per godersi Sanremo, perché era meno forte la pressione della gara. Potevo divertirmi ed accompagnare un amico", dice. Tanto che per esserci ha cambiato la sua agenda: "Dovevo essere a Los Angeles in quei giorni e ho chiesto a tutto il mio team di provare ad anticipare il viaggio perché volevo essere a Sanremo. Quella che mi offriva Sangioanni mi sembrava un'occasione incredibile. Quindi lo hanno proposto alla Rai e quando è arrivato l'ok, ero molto emozionata". E anche un po' spaventata: "Sono spagnola, in Italia non mi conosceva quasi nessuno, avevo paura dell'impatto che questo poteva avere sulla performance di Sangioanni. Ma lui non era affatto preoccupato, era determinato a farlo. Diceva che voleva 'ricambiare il favore' di quanto due anni fa avevamo cantato insieme ai 'Los 40 Music Awards'. Ma non doveva ricambiare nessun favore perché anche allora quel duetto era venuto spontaneo, dal cuore", sottolinea. Nella serata delle cover hanno proposto 'Farfalle - Mariposas', un medley tra la versione italiana e quella spagnola del successo di Sangioanni: "Lui mi ha dato una grande opportunità perché Farfalle era stato un grande successo, arrivato al numero 2 su Spotify Italia, e lui mi ha permesso di trasformarla in una canzone italo-spagnola, un ottimo modo di presentarmi all'Italia. Ho accettato con il cuore, non collaboro a

una canzone se davvero non mi piace. Adoro quella canzone, amo lui come artista e tutto è avvenuto in modo molto naturale". Il risultato l'ha lasciata soddisfatta nonostante un po' di ansia da prestazione: "Mi piacciono molto le esibizioni dal vivo, ma cantare in diretta in un programma televisivo mi ha sempre messo un po' di paura. Ho paura che il suono non si senta bene a casa o di essere nervosa, o di stonare. La televisione mi spaventa anche se fa ridere perché anche io, come Sangioanni con 'Amici', esco da talent show televisivo. Ma Sangioanni mi ha fatto sentire tranquilla, è stato incollato a me tutto il tempo aiutandomi con tutto. Ho provato una grande gioia dentro di me e mi sono detta 'divertiti'". Il festival di Sanremo lo conosceva bene, anche se non ci era mai stata. "Ovviamente lo conoscevo, l'ho guardato in tv e su YouTube. Il vostro festival esiste da 74 anni e so benissimo che Eros Ramazzotti, Andrea Bocelli e Laura Pausini, tra gli altri, sono diventati famosi grazie al festival di Sanremo. Quindi, quando ero lì, quasi non potevo davvero crederci. Sanremo è davvero importantissimo in tutto il mondo e mi fa un po' invidia perché mi piacerebbe che il mio Paese

avesse qualcosa che ci unisse tutti in quel modo. Che ci siano 11 milioni di spettatori per cinque sere su una rete televisiva e che un intero paese si riunisca per selezionare, scegliere e vedere chi potrebbe essere il più bravo a rappresentare il proprio paese all'Eurovision, mi sembra assolutamente incredibile". Qualcosa che ora la Spagna sta cercando di fare con il Benidorm Fest: "Sì, sono 3-4 anni, vediamo come procede. È un programma che si tiene anche per selezionare chi andrà all'Eurovision a rappresentare la Spagna. Ma non c'è un'orchestra dal vivo, ogni concorrente porta la sua proposta e porta i propri musicisti. Non si può paragonare a Sanremo, che esiste da moltissimi anni. È davvero incredibile quanta gente ha calcato il palco del Teatro Ariston. Ho camminato per i corridoi dei camerini ed erano tutti pieni di quadri di artisti che ammiro e ammirerò sempre. Trovarmi in quello stesso posto, camminare in quei corridoi, mi ha fatto sentire molto felice. Non potevo crederci", ribadisce. Oltre agli idoli Ramazzotti, Pausini e Bocelli, che "ascolta sempre", Aitana segue anche gli artisti italiani della sua generazione, "come Mahmood, Blanco, e ovviamente San-

gioanni...". Ma ha un debole per una in particolare: "Adoro Annalisa, ho avuto il piacere di conoscerla di più quest'anno e di incontrarla anche nei corridoi e la verità è che la ammiro tantissimo. Ha una voce incredibile, impeccabile e adoro la sua canzone 'Sinceramente'. La mia preferita tra quelle in gara quest'anno", scandisce. Per questo non fa mistero che, dopo Sangioanni, le piacerebbe "davvero tanto collaborare con Annalisa, semplicemente perché sento che le nostre voci si abbinerebbero molto bene". Degli artisti in gara a Sanremo dice: "Mi ha colpito quanto fossero tutti molto preparati, intonati, super sicuri di sé stessi e della proposta che portavano sul palco. Sarebbe stato molto difficile per me sceglierne uno, sentivo che tutti potevano rappresentare l'Italia all'Eurovision in modo fantastico. La canzone vincitrice 'La noia' di Angelina Mango è una canzone che adoro. Senza dubbio è stata una delle mie preferite ma davvero mi sembravano tutti incredibili". Farai dei concerti in Italia? "Non ancora ma mi piacerebbe. Ci penseremo. Vedremo". E con Sangioanni? Con lui potrebbero esserci delle belle sorprese, si lascia sfuggire. Prima di fare una dichiarazione d'amore al nostro Paese: "In Italia mi sento a casa, sento che nonostante sia un paese che parla una lingua diversa, sembra un prolungamento di casa mia. Ho già visitato Firenze, Venezia, Roma, la Sicilia, la Sardegna, Milano, Sanremo... Tanti posti e mi sento sempre a

casa. Abbiamo un modo di essere molto simile. Il cibo - aggiunge sorridendo - è la cosa che più mi piace del vostro paese, onestamente. Sono un amante della pasta e della pizza e anche se ovviamente c'è molto di più. Ma quando vado in Italia la prima cosa che faccio sempre è ordinare un piatto di pasta", ride. "Quello che mi fa stare bene da voi è che sento che gli italiani sono davvero brave persone e super divertenti. In Spagna diremmo 'dicharacheros' (qualcosa di simile a "socievoli", ndr.) ma non credo che esista una traduzione in italiano", dice scoppiando a ridere. "È come dire che siete gente con molta voglia di stare bene e fare quello che sentite di fare. E questa cosa la sento. Adoro andare nel vostro Paese e mi piace molto la passione che mettete nelle cose che fate". Sul palco dell'Ariston il suo outfit, con un abito Versace a scacchi giallo e argento che le lasciava le gambe e tutta la schiena scoperta, è stato ammiratissimo. Ma per lei era importante soprattutto che "il mio stare sul palco - dice - e il mio sguardo fossero un riflesso della mia anima. Credo che la cosa più importante sia essere connessi con quello che stai cantando, con il tuo partner se stai facendo un duetto e con il pubblico che hai davanti. Poi certo, la bellezza degli abiti di scena aiuta. Ma è dallo sguardo che si capisce se sei in sintonia con quello che stai facendo: una volta che sali sul palco devi connetterti con chi ti ascolta", conclude.

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO



Cecchetto a 'Un giorno da pecora': "Si potrebbe fare a Rimini e Riccione"  
**"Festival in Romagna? Disponibili"**



"L'ultimo festival di Sanremo è stato perfetto, per organizzazione, musica e ascolti. I primi cinque classificati potevano tutti tranquillamente vincere, anche se la mia preferita è stata quella di Ghali". Lo dice il talent scout, ex conduttore del festival e visit ambasciatore della Romagna Claudio Cecchetto, ospite di 'Un Giorno da Pecora' su Rai Radio 1. Lei cosa avrebbe fatto da presentatore quando Ghali sul palco del-

l'Ariston ha detto 'stop al genocidio'? "Io avrei ascoltato, non ha mica bestemmiato, io l'ho interpretata come 'stop alla guerra'. Se qualcuno se l'è presa forse ha la coda di paglia, non lo so, io mi occupo di musica". Chi vedrebbe bene per il dopo Amadeus? "Uno Stefano De Martino o un Marco Liorni non sarebbero male. Ma si potrebbe pensare anche ad una Alessia Marcuzzi". Negli ultimi giorni è emersa un'idea che

ha del clamoroso: portare il festival di Sanremo in Romagna. "Io ho detto che noi ci rendiamo disponibili, visto che il primo festival della canzone italiana venne fatto a Rimini. Io penso che il festival resti lì, in Liguria, ma si potrebbe fare a Rimini con collegamenti con Riccione - ha detto a Rai Radio1 Cecchetto - che potrebbe essere utilizzato come il Casinò sanremese. Di posti adatti ce ne sono diversi".

L'uscita dell'album 'Privacy' e il concerto al Forum di Assago sono rimandati  
**Sangiovanni si ferma: "Non sono felice"**



Sangiovanni si ferma rimandando sia il concerto al Forum di Assago sia l'uscita del suo album. Dopo aver partecipato all'ultima edizione del Festival di Sanremo con il brano 'Finiscimi', che si è classificato al penultimo posto della classifica, lo annuncia lo stesso cantante su Instagram. "Ho capito - scrive - che essere se stessi e dire la verità è importante, bisogna accettare quello che si è. A scanso di equivoci classici da web non faccio questo discorso ora per via di un posto in classifica, anche il Sanremo precedente l'ho vissuto con lo stesso disagio, ma non riesco più a fingere che vada tutto bene e che sia felice di quello che sto fa-

cendo". "A volte bisogna avere il coraggio di fermarsi - dice Sangiovanni - e sono qui per condividere con voi che ho deciso di farlo. L'uscita del mio album 'Privacy' e il concerto al Forum di Assago del 5/10 sono rimandati. Per chi ha messo amore e fiducia in questo progetto preacquistando i biglietti del Forum o il disco riceverà il rimborso, i dettagli sono tutti nelle storie. Ho ricevuto tantissimo sostegno che non mi aspettavo e tantissima comprensione che per me in questo momento rappresentano la cosa più importante, anche perché mi sembra di sentire che quello che vivo io tocca tante persone e mi fa sentire meno solo. Davvero

grazie". "Voglio precisare - assicura - che non sto mollando, credo tanto nella mia musica e in questo progetto ma allo stesso tempo non ho le energie fisiche e mentali in questo momento per portarlo avanti. Non ve lo meritate voi, e non se lo merita il mio team (che per altro ringrazio per la vicinanza). Voglio stare bene per condurre al meglio la musica vista come 'lavoro'. Continuerò a scrivere e a stare in studio perché fa parte del mio benessere e nel mentre inizierò a dedicare il tempo a me stesso per migliorare questa condizione. So che mi aiuterà e che tornerò presto, anche più forte di prima. Vi voglio bene", conclude Sangiovanni.

Un'esposizione inedita nata dalla ricerca di materiali, molti dei quali esposti per la prima volta, che documentano l'intero cammino artistico di Rino Gaetano  
**Rino Gaetano al Museo di Roma in Trastevere: al via la mostra**

La mostra, promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, a cura di Alessandro Nicosia e Alessandro Gaetano è organizzata e realizzata da C.O.R. Creare Organizzare Realizzare, con il supporto organizzativo di Zètema Progetto Cultura, sotto il patrocinio del Ministero della Cultura e di SIAE Società Italiana degli Autori ed Editori con la media partner di Rai e la collaborazione di Rai Teche - che conserva la maggior parte dei filmati che riguardano l'artista - e Universal Music Publishing Group. Un'esposizione inedita nata dalla ricerca di materiali, molti dei quali esposti per la prima volta, che documentano l'intero cammino artistico di Rino Gaetano, arricchita da 'tante rarità' di assoluto valore, concesse per l'occasione dalla sorella Anna: documenti, foto, cimeli artistici, la raccolta dei dischi, video, strumenti musicali, oggetti, abiti di scena come l'accappatoio indossato durante il Festivalbar all'Arena di Verona e la giacca in pelle utilizzata a Sanremo, manifesti e la collezione di cappelli. Le sue canzoni, innovative e dal forte impegno civile,

dopo la prematura scomparsa, sono state riscoperte e diventate veri e propri inni tra le nuove generazioni, usate in teatro, come colonne sonore di film, trasformate in fiction, compilation, street art e festival. La denuncia sociale celata dietro l'ironia delle sue beffarde filastrocche resta ancora attualissima, come la costante lotta contro i tabù, le mistificazioni, le ipocrisie e i conformismi. Non ha mai avuto bisogno di maestri, rappresentava lui stesso l'onda nuova di una corrente senza eguali. I testi dei suoi brani non vanno presi come racconti realistici, ma bisogna viverli come fossero immagini sorprendenti, idee, suggestioni, poesie che alimentano le due anime della sua ispirazione: quella anarchica e chiasosa e quella poetica e struggente, con momenti di felice fusione espressiva e di divertito abbandono. Tutto questo su musiche dagli impianti ritmici di ferro e arrangiamenti di insolita ricchezza e invenzioni, accompagnati da una vocalità moderna e aggressiva. Nei suoi testi, fatti di sberleffi e di battute caustiche additava l'eterna crisi dell'Italia, quella delle auto blu e degli evasori le-

galizzati di Nuntereggae più con versi come "vedo tanta gente che nun c'ha l'acqua corrente, e non c'ha niente, ma chi me sente". O ancora l'esaltazione della forza femminile di Gianna che "difendeva il suo salario dall'inflazione", sino alla sua celebre Ma il cielo è sempre più blu, intrisa di luoghi comuni e di misfatti che i 'benpensanti' definiscono progresso, ai quali si contrappone l'indomabile speranza dei "sognatori" che vagheggiano "un cielo sempre più blu". E poi ancora, ma la lista è lunga, Berta filava, Sfirovano le viole, che con linguaggio desueto trattava i temi dell'emarginazione. La vetta creativa viene raggiunta con l'album Mio fratello è figlio unico che resta uno dei dischi più importanti non solo della carriera del cantante, ma in generale della musica italiana. Fra il 1973 e il 1980 ha pubblicato sei album attraverso i quali ha dipinto con schiettezza un'Italia che ci assomiglia ancora, ma proprio a causa della sferzante lucidità nell'affrontare temi di stretta attualità, ha faticato tanto per farsi conoscere, affrontando i pregiudizi della critica, del pubblico, dei colleghi, dell'ambiente e anche dell'establishment che non vedeva di buon oc-



chio quello strano personaggio che si divertiva a schernire tutti, potenti, politici, uomini di potere, facendo nomi e cognomi. Cantò Gianna e, per la prima volta nella storia del Festival di Sanremo, fu pronunciata la parola "sesso"; nel teatro sanremese, all'epoca, l'impressione fu di vedere un 'marziano', per la forza dissacrante di quella performance ispirata più a Carmelo Bene che ai codici della musica. Non tragga in inganno la popolarità immediata delle sue canzoni: c'è molta sapienza nell'uso del sarcasmo, del cale-

bour, del nonsense, in quel particolare mezzo di comunicazione che è la canzone, sempre troppo disposta a prendersi sul serio anche quando si tratta di opera. La mostra sarà corredata dal catalogo edito da Gangemi Editore che contiene storia, immagini e un lungo elenco di straordinarie testimonianze che aiutano a comprendere tutte le sfaccettature di un uomo considerato uno dei cantastorie di culto della nostra storia. Un viaggio straordinario di memoria collettiva al ritmo delle note delle sue stralunate canzoni e dove la sua arte sarà più

viva che mai. Nel corso dell'evento sarà possibile assistere alle performance live di Alessandro Gaetano, in trio con la Rino Gaetano Band e con Diana Tejera, che eseguiranno alcuni mini concerti acustici, consentendo ai visitatori di scoprire e vivere la forza della sua musica; le date saranno comunicate sulle pagine web del Museo [www.museodiromaintrastevere.it](http://www.museodiromaintrastevere.it). La rassegna offrirà allo spettatore l'opportunità di un incontro unico e speciale con l'artista che farà scoprire come la sua voce ci parli oggi più forte che mai.



Gli azzurri superano per 8-6 i campioni d'Europa in carica della Spagna

## Settebello in finale ai Mondiali



Il Settebello azzurro supera 8-6 i campioni d'Europa in carica della Spagna e si qualifica per la finale ai Mondiali di Doha 2024, raggiungendo la terza finale delle ultime quattro edizioni iridate. Per il titolo iridato la Nazionale di Alessandro Campagna affronterà la vincente tra Croazia e Francia, sabato 17 febbraio alle 15.30. Gli azzurri

della pallanuoto dominano la sfida con gli spagnoli dopo un percorso di sofferenza in questo mondiale con la sconfitta beffa con l'Ungheria, le vittorie di misura su Stati Uniti e Grecia. I favoriti iberici, che un mese fa a Zagabria si imposero in semifinale 7-4, hanno pagato la cattiva vena di Granados e Perrone anche grazie all'asfissiante pressing az-

zurro. Tra gli azzurri molto bene Di Fulvio autore di una doppietta e Condemi che aveva lanciato sul +4 gli azzurri (6-2) a otto minuti dal termine. Poi la prima rete di Granados, Munarriz e il gol di Larumbe hanno spaventato l'Italia che però ha trovato il gol in più di Di Fulvio e il rigore, secondo, di Fondelli per il tripudio finale.

Alessandro Miressi argento nei 100 stile libero e Alberto Razzetti bronzo nei 200 misti

## Mondiali nuoto: cresce il medagliere



Alessandro Miressi conquista la medaglia d'argento nei 100 metri stile libero ai campionati del mondo di nuoto di Doha. Alberto Razzetti vince la medaglia di bronzo nei 200 misti. Miressi tocca in 47"72, alle spalle solo del cinese Pan Zhanle (47"53). Bronzo all'ungherese Nandor Németh (47"78). L'Italia torna sul podio nella gara regina dopo 17 anni, dall'oro di Filippo Magnini a Melbourne 2007. Razzetti chiude in 1'57"42 nella gara vinta dal canadese Finlay Knox (1'56"64) davanti allo statunitense Carson Foster (1'56"97). L'Italia torna sul podio iridato in questa distanza 21 anni dopo il bronzo di

Massimiliano Rosolino a Barcellona 2003. "Sono felicissimo di questa medaglia, la mia prima individuale a livello mondiale. Questo podio dimostra che sono tra i migliori al mondo sui 100 e quindi ce la posso fare. Ora mi aspettano quattro mesi di duro lavoro, il pensiero è a Parigi e bisogna puntare in alto", dice Miressi a Rai Sport. "In gara ho cercato di stare lì con Pan -prosegue il 25enne piemontese-. Guardando il tempo non sono soddisfatto, però siamo a febbraio, con un mese di lavoro, sono venuto qui e ho sempre fatto sotto i 48", quindi vuol dire che sto bene e devo solo continuare a crederci

per puntare a qualcosa di più grande". "Sono contento, non era per niente scontata una medaglia oggi, sapevo che sarebbe stata una gara difficile. Ho dato il massimo, cercando di essere meno teso rispetto a ieri. Purtroppo non ho il dorso che avevo a Riccione a novembre, altrimenti avrei potuto anche vincere, ma per come mi sono sentito le scorse settimane è andata molto bene", dice Razzetti. "Due medaglie in un Mondiale in vasca lunga sono un ottimo risultato, tutta fiducia nel lavoro che stiamo facendo, sperando di fare ancora meglio", aggiunge il ligure al microfono di Rai Sport.

Il palmares della Roma vede in bacheca diversi trofei, fra cui la coppa di Conference League. Nella Lazio una Coppa delle Coppe e una Supercoppa Uefa

## La sfida eterna nella Città Eterna: Roma vs Lazio, i palmares di uno scontro epico

Era l'8 dicembre 1929 quando nello Stadio della Rondinella, Lazio e Roma si affrontavano per la prima volta in Serie A in uno scontro già carico di tensione in campo e sugli spalti, un match che nelle scommesse calcio oggi è ancora epico oltre che uno dei più seguiti al mondo. In quell'occasione vinse la Lupa 0 - 1 con un gol di Volk al 78 minuto, stesso calciatore che nella gara di ritorno firmò una doppietta per la seconda vittoria della Magica 3 - 1. La prima vittoria della Stracittadina per le Aquile arrivò il 23 ottobre 1932 per 2 - 1, da allora in totale sono 198 i derby disputati fino al 2023 con risultati che parlano di un vantaggio notevole dei Giallorossi a quota 73 vittorie. Le Aquile hanno vinto 58 volte il derby e 67 sono i pareggi. In Serie A le statistiche si accorciano perché le vittorie della Magica sono 57, i pareggi 61 e le vittorie delle Aquile sono 43, ma non finisce qui: scopriamo i due palmares analizzandoli nei particolari. Il palmares della Roma vede in bacheca diversi trofei, fra cui la coppa di Con-



ference League 2022 vinta con José Mourinho. Gli scudetti sono tre e il primo fu vinto nel 1942, il secondo nel 1983 e l'ultimo Tricolore è datato 2001. La Roma è una delle squadre che ha vinto più volte la Coppa Italia: dal 1964 al 2008 la Lupa ha trionfato 9 volte in questo torneo. Le Supercoppe Italiane sono due, vinte nel 2001 e nel 2007, ma abbiamo anche un campionato di Serie B vinto nel

1952, infatti, nel 1951 la Roma fece il suo peggior posizionamento in Serie A: diciannovesimo posto e retrocessione. Sono ben 14 i secondi posti della Magica mentre per ben sette volte è arrivata anche terza nel campionato di Serie A. Le Aquile hanno vinto due volte il campionato italiano di Serie A, il primo scudetto risale al 1974 e l'ultimo al 2000. Le Coppe Italia vinte dai Biancocele-

sti sono 7, la prima nel 1958 e l'ultima nel 2019, mentre le Supercoppe Italiane sono 5, vinte dal 1998 al 2019. Il palmares UEFA della Lazio conta una Coppa delle Coppe vinta nel 1999 e una Supercoppa UEFA vinta nello stesso anno. Nel 1969 le Aquile hanno vinto anche il campionato di Serie B. I Biancocelesti hanno sfiorato per ben 4 volte l'impresa scudetto chiudendo il campio-

nato al secondo posto, l'ultima volta nel 2023, ma anche nel 1999, 1995 e nel 1937. In totale sono 12 i campionati di Serie B a cui ha partecipato la Lazio. In realtà ci potrebbe essere anche una sfida tra Totti e De Rossi se non fosse che hanno militato nella stessa squadra, perché il Pupone ha vinto 15 derby ed è il calciatore che ha trionfato e disputato più Stracittadine. Mister Daniele ha vinto 14

derby in carriera da calciatore. Nelle partite ufficiali e in Serie A sono ancora loro due i protagonisti delle classifiche all time giallorosse, il Pupone ha giocato 786 gare ufficiali, di cui 619 in Serie A, De Rossi è a quota 616 match ufficiali in giallorosso, di cui 459 in Serie A. Il distacco del Numero 10 Giallorosso con De Rossi avviene nettamente in chiave offensiva, perché Totti è il secondo miglior marcatore di sempre della Serie A con 250 gol: tutti con la Roma. In totale nelle gare ufficiali sono 307 i gol di Totti. Sul fronte biancoceleste è Ciro Immobile a dominare lo score all time dei gol nella Lazio, perché nel 2023 ha sfondato quota 200 reti con le Aquile. Al secondo posto c'è proprio lui: Silvio Piola con 159 reti. Giuseppe Signori, chiude il podio dei bomber della Lazio a quota 127 gol. Chi è il calciatore con più presenze nella Lazio? Stefan Radu, che ha giocato 421 partite ufficiali con le Aquile, segue al secondo posto Favalli a quota 401 e chiude il podio Giuseppe Wilson con 392 match.



A segno Loftus-Cheek con una doppietta al 32' e al 47' e Leao al 53'. Il ritorno della sfida europea si giocherà tra una settimana in Francia

# Milan-Rennes 3-0 nel match d'andata del playoff di Europa League

Il Milan sconfigge 3-0 il Rennes nel match d'andata del playoff di Europa League, disputato allo stadio 'Meazza' di Milano. A segno Loftus-Cheek con una doppietta al 32' e al 47' e Leao al 53'. Il ritorno si giocherà tra una settimana in Francia. Tutto facile per il Milan a San Siro contro il Rennes nell'andata del playoff di Europa League. I rossoneri si impongono 3-0, un punteggio che mette al sicuro i ragazzi di Pioli in vista del ritorno in Francia tra una settimana. Per i padroni di casa a segno Loftus-Cheek, a segno con una doppietta al 32' e al 47' e Leao al 53'. La squadra di casa parte con il piede schiacciato sull'acceleratore e va vicino al gol al 7': un grande lancio a tagliare in diagonale il campo pesca perfettamente Leao, bravissimo ad addomesticare di petto e poi scaricare in porta, tiro leggermente deviato che colpisce la traversa. Passa un minuto e ci prova Reijnders da fuori, con Leao che gli appoggia il pallone all'indietro: palla alta. All'11' Loftus-Cheek a destra arriva sulla linea di fondo e mette al centro, all'altezza del primo palo, interviene Musah ma la deviazione finisce fuori. Al 24' arriva la prima occasione per il Rennes. Kalimuendo a destra lavora bene il pallone, che poi viene ceduto al limite



dell'area a Bourigeaud. Controllo orientato e subito palla piazzata aprendo il piatto destro che sfila fuori di poco. Al 29' Leao sgasa a sinistra e poi, all'ingresso in area, scodella aprendo il destro verso il secondo palo, dove Loftus-Cheek arriva un po' in ritardo. Appuntamento con il gol rimandato di tre minuti per l'ex Chelsea che sblocca il match al 32'. Con una bella combinazione sulla destra, il Milan libera

al cross Florenzi, dalla tre quarti. Palla tagliata benissimo nel cuore dell'area, Loftus-Cheek non deve nemmeno saltare e di testa la gira di precisione mandandola all'angolino. Al 36' bella discesa personale di Pulisic, che parte dalla sua area a destra, arriva al limite di quella avversaria accentrando e poi cede a Giroud, che dal limite cerca il rasoterra di sinistro ma la conclusione è debole e facile preda del portiere

avversario. Al 39' Doué parte da sinistra portando palla, si accentra e poi conclude in porta, Maignan para senza particolari affanni. In apertura di ripresa al 2' raddoppio rossonero ancora ad opera di Loftus-Cheek. Dal calcio d'angolo, Kjaer di testa gira in porta, Mandanda respinge con un grande riflesso ma sulla ribattuta si avventa di testa in tuffo il centrocampista inglese per il 2-0. All'8' il Milan cala il

tris: a sinistra Theo Hernandez ruba palla in anticipo e la cede in area a Leao che di tacco restituisce in profondità al compagno. Palla a rimorchio nuovamente per Leao, che piazza di piatto destro in rete. All'11' ancora i rossoneri in attacco, Leao dentro con un tocco preciso in verticale per Pulisic, che conclude di prima: Mandanda respinge. Al quarto d'ora chiede il cambio Leao. Non sembra un problema serio,

forse solo un leggero affaticamento. Al suo posto Okafor. Pioli inserisce anche Thiaw per Kjaer. Al 26' Maignan per due volte protagonista nel giro di pochi secondi, respinge prima la conclusione di Gouiri e poi quella di Santamaria. Al 28' i rossoneri si divorano il quarto gol. Pulisic se ne va da solo nel corridoio centrale e conclude davanti a Mandanda che respinge: palla sul piede di Okafor che di prima tira a botta sicura e trova la respinta questa volta di un difensore, quasi sulla linea di porta. Poco dopo la mezz'ora altri due cambi per il Milan e tre per il Rennes: Bennacer per Loftus-Cheek e standing ovation per l'inglese, Terracciano per Florenzi, Blas per Matusiwa, Nagida per Doué, Salah per Truffert. Al 36' Pioli termina i cambi mettendo Adli al posto di Pulisic. Al 40' grande azione di Musah, che salta tutti di forza e in velocità, poi cerca un cross al centro, respinto dalla difesa del Rennes. Un minuto dopo Theo Hernandez è pericoloso con un tiro potente sulla respinta della difesa francese: palla alta. Al 44' chance per Bennacer su punizione dal limite dell'area: la palla supera la barriera ma termina alta di pochissimo. Il match si chiude senza ulteriori emozioni dopo 4 minuti di recupero.

Al vantaggio degli olandesi con Paixao al 46', replica Lukaku al 22' della ripresa. Il ritorno si giocherà tra sette giorni allo stadio Olimpico

# Feyenoord-Roma 1-1 nell'andata playoff di Europa League

Feyenoord e Roma pareggiano per 1-1 il match d'andata del playoff di Europa League, disputato allo stadio 'De Kuip' di Rotterdam. Al vantaggio degli olandesi con Paixao al 46', replica Lukaku al 22' della ripresa. Il ritorno si giocherà tra sette giorni allo stadio Olimpico di Roma. Parte forte la Roma e all'8' ci prova Bove con un tiro da fuori area deviato in angolo dal portiere. Due minuti dopo giallorossi a un passo dal vantaggio. Dybala ispira per Pellegrini, lanciato in porta centralmente: il capitano giallorosso prova a dribblare il portiere avversario in uscita, ma Wellenreuther lo neutralizza. Al quarto d'ora Lukaku guadagna di mestiere un buon calcio di punizione dal limite, defilato sulla sinistra e l'ammonizione di Beelen. La punizione di Pellegrini trova la barriera e finisce in corner. Al 17' di nuovo Roma pericolosa: ancora Dybala che ispira con un cross dalla destra per Lukaku, colpo di testa del belga e Wellenreuther para. Al 21' si fanno pericolosi i padroni di casa con Paixao che porta palla centralmente



e poi calcia dal centro destra dell'area: palla larga di pochissimo. Al 35' secondo cartellino giallo per gli olandesi: lo prende Minteh per un fallo su Zalewski. Al 40' gran botta di destro di Paredes da posizione centrale, da circa 25 metri. Tiro violento e grande riflesso di Wellenreuther che tocca e

manda sulla traversa, saltando la sua porta. Al 45' angolo per la Roma dalla sinistra e palla per Lukaku a centro area: il suo colpo di testa è troppo centrale e viene parato. Nel recupero della prima frazione passa in vantaggio il Feyenoord. Hartman è libero di crossare dalla sinistra: il pallone

trova Paixao, troppo libero a centro area, palla schiacciata di testa in rete e 1-0. In avvio di ripresa il primo giallo per i capitolini, lo prende Llorente per una trattenuta su Ueda al limite dell'area. La seguente punizione è respinta dalla barriera. Nella prima parte della ripresa i ritmi sono ab-

bastanza blandi con i padroni di casa che fanno circolare palla nella loro metà campo. Al 22' però alla prima occasione della ripresa la Roma pareggia. Spinazzola sfonda sulla sinistra e mette al centro: impatto di testa per Lukaku che manda il pallone sul secondo palo scavalcando il portiere av-

versario: 1-1. Per Lukaku si tratta del 26 gol in Europa League, che gli permette di agganciare Aritz Aduriz al 3 posto dei migliori marcatori dal 2009/10, ovvero da quando il torneo ha assunto l'attuale denominazione. Davanti al belga solo Radamel Falcao e Pierre-Emerick Aubameyang, entrambi a quota 30. Dopo il pareggio giallorosso partita vive una lunga fase di stallo, spezzettata dalle tante sostituzioni e con entrambe le formazioni che preferiscono non prendere rischi. Al 40' giallo per il diffidato Bove, che salterà il ritorno dell'Olimpico. Subito dopo De Rossi lo toglie e inserisce Cristante; fuori anche Dybala e dentro Baldanzi. Al 44' occasione per i padroni di casa con Gimenez tira con il destro dalla destra dell'area: conclusione forte in diagonale, ma Svilar è pronto e para. Nel secondo minuto di recupero grande occasione del Feyenoord. Ivanusec calcia in porta su punizione, pur da posizione defilata sulla fascia destra. Il suo tiro coglie in pieno il primo palo col portiere giallorosso immobile che stava per far sorprendere.

Radio

**GLOBO**



IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV



**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s